

La Sicilia 9 Maggio 2017

Mini arsenale celato sotto il letto

Non siamo certo ai livelli degli Stati Uniti d'America, dove basta un nulla per acquistare un fucile o una pistola, ma anche dalle nostre parti di armi ne circolano, eccome. Ennesima dimostrazione arriva dalle due diverse operazioni fatte scattare durante il fine settimana dalla polizia e, per essere più precisi, da personale della squadra mobile e da altro delle "volanti" dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.

Nel primo caso, in verità, gli agenti della sezione Antidroga della squadra mobile hanno agito in tandem proprio con i colleghi delle "volanti". E ciò dopo una soffiata che segnalava la presenza di armi nell'abitazione di una illustre sconosciuta (ma non lo è il marito, che comunque non era in casa all'arrivo della polizia):

Daniela Pennisi, 44 anni, residente al civico 15 di via Passarello.

I poliziotti hanno deciso di verificare la bontà della soffiata e hanno raccolto i risultati del loro lavoro. In casa della Pennisi, poi arrestata per detenzione illegale di armi da fuoco, munizioni e ricettazione delle stesse, sono stati trovati, nascosti nel sottotetto, due fucili calibro 12, 2 caricatori per pistola e fucile, un caricatore per pistola calibro 22, 3 caricatori per mitragliatore K-47, un caricatore per pistola calibro 7,65, un silenziatore e altre munizioni di vario calibro.

Non è finita lì, perché nel prosieguo delle attività investigative, nel corso di ulteriore perquisizione eseguita sul tetto di altro stabile al civico 11 della stessa via Passarello, sono stati rinvenuti e sequestrati, questa volta a carico di ignoti, un fucile Winchester modello A422 calibro 22, una lanciarazzi, numerose munizioni di vario calibro.

L'attività dei poliziotti delle "volanti" è proseguita nella notte di domenica in quel di Librino, là dove è stato eseguito un controllo tutt'altro che casuale nei palazzoni al civico 17 del viale Moncada.

Ebbene, nel corso di tale servizio gli agenti hanno ispezionato accuratamente le zone condominiali accessibili e hanno rinvenuto, fra il quinto e il sesto piano della scala B, una busta di plastica nascosta in una intercapedine.

Ebbene, all'interno di tale busta erano custodite alcune armi e, precisamente, un fucile a pompa marca "Fabarm Nato" modello "12/75 categoria 16" calibro 12, nonché un fucile a canne mozze marca "P. Beretta" modello "682 Gold" calibro 12 e dieci cartucce calibro 12 marca "RC Italy".

Sul posto è stato fatto intervenire personale del Gabinetto regionale della polizia scientifica Sicilia orientale al fine di mettere in sicurezza le armi, che successivamente sono state repertate, sequestrate e messe a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Concetto Mannisi